

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 4-6161

**Secondo ciclo sperimentazione nazionale di interventi, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers". Integrazione D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022 con estensione ad un quarto ambito territoriale e criterio di ripartizione finanziamenti terzo e quarto ambito.**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- con comunicazione del 7 novembre 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aveva inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 3.12.2018 al n. 1-3454, con il quale erano state definite, "per il triennio 2018-2020 le modalità attuative, ai sensi dell'articolo 1, comma 251, della legge n. 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", (art. 1 del decreto), i cd. "care leavers";
- con Decreto direttoriale n. 191 del 7.6.2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 17.7.2019 al n. 1-2800 in seguito sono state apportate modifiche al Decreto direttoriale n. 523 del 6.11.2018 in merito alla necessità di aggiornare la progettazione dell'Allegato A del sopra citato Decreto alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l'individuazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza;
- la sperimentazione si rivolgeva a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare: possono essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali, al compimento della maggiore età, non sia stato adottato un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all'articolo 25 del R.D. 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia.

Dato atto che la Regione Piemonte:

- con D.G.R. n. 34-7966 del 30.11.2018, a fronte della proposta indirizzata a tutte le Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha approvato l'adesione alla sperimentazione nazionale 2018-2020 di interventi a favore dei cd. "care leavers" ed ha approvato altresì i criteri per la selezione di complessivi n. 2 (due) ambiti territoriali SIA/REI, in continuità con le scelte effettuate per l'attuazione della misura nazionale del REI (successivamente Reddito di cittadinanza), coinvolgendo anzitutto la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto sopra richiamato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 17.10.2018 è stato individuato l'Ambito di Asti, Nord, Sud e Centro, quale ambito territoriale di prima sperimentazione che, oltre alla Città di Torino, presenta il rapporto più elevato tra il totale della popolazione 17-21 anni residente ed il numero di giovani potenziali destinatari degli interventi (fonte dati: BDDE Regione Piemonte - anno 2017), in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. 34-7966 del 30.11.2018;
- con D.G.R. n. 5-1284 del 30.04.2020 è stata formalizzata la prosecuzione dell'adesione alla seconda annualità del primo triennio di sperimentazione da parte dell'Amministrazione Regionale, confermando altresì l'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro per la sperimentazione in ragione del consolidamento dell'esperienza acquisita oltre l'ambito territoriale del Comune di Torino già individuato dai succitati Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- con D.G.R. n. 1-3140 del 30.4.2021 è stata formalizzata la prosecuzione dell'adesione alla terza annualità conclusiva del primo ciclo della sperimentazione da parte dell'Amministrazione Regionale, confermando altresì l'ambito territoriale di Asti per la sperimentazione oltre alla Città di Torino, in considerazione della situazione pandemica in atto e degli scostamenti registrati dai due

ambiti nello svolgimento delle attività, allo scopo di consentire la prosecuzione ed il completamento del lavoro svolto dai due Ambiti territoriali.

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato un secondo ciclo di sperimentazione e che con nota prot. n. 748 del 01.02.2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'avvenuta firma in data 30.12.2021 e successiva registrazione alla Corte dei Conti in data 24.1.2022 al numero 169, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente l'adozione del primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023;

Il Piano prevede una quota di € 5.000.000,00, per ciascuna delle annualità del triennio di vigenza del Piano, riservata al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020.

Considerato che il finanziamento ministeriale assegnato alla Regione Piemonte nel primo triennio di sperimentazione, tenendo conto della tipologia di interventi attivabili a copertura delle principali spese relative alla sperimentazione (borse, tutor per l'autonomia, mentor) e la durata della sperimentazione prevista per 60 mesi, consentiva di individuare n. 3 Ambiti territoriali, coinvolgendo per la prima annualità della nuova fase della sperimentazione i seguenti ambiti:

- la Città di Torino, quale Comune capoluogo, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3 del Decreto direttoriale del 18.5.2018 di avvio del primo triennio di sperimentazione, cui destinare una quota del finanziamento pari al 46% delle risorse statali assegnate alla Regione;

-l'ambito territoriale di Asti Nord, Sud e Centro già coinvolto nel primo ciclo di sperimentazione cui destinare una quota del finanziamento per consolidare il percorso avviato localmente in favore dei care leavers nel primo triennio di sperimentazione, pari al 16% delle risorse statali assegnate alla Regione,

-un terzo ambito territoriale destinatario di un finanziamento pari al 38% delle risorse statali assegnate alla Regione, per l'avvio della sperimentazione stessa.

Richiamata la D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022 con cui la Giunta regionale ha disposto l'adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd."Care Leavers", proposta con Decreto Interministeriale del 30.12.2021 e contestualmente ha individuato i criteri per la selezione del terzo ambito territoriale aderente alla sperimentazione.

Tenuto conto che:

- il Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale sulla base dei criteri di cui sopra, con DD n. 306 del 22.2.2022 ha individuato il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio assistenziali dell'Ovest Ticino con sede in Via B.Gambaro, 47 28068 Romentino, che con nota prot. n. 658 del 24.1.2022 aveva manifestato specifica candidatura ad essere individuato come terzo ambito di sperimentazione, nonché disponibilità ad assicurare il cofinanziamento minimo del 20% del costo della sperimentazione, come richiesto dal Ministero;

- a seguito della rinuncia formale alla partecipazione trasmessa dal Consorzio Ovest Ticino con nota prot. nr. 6115 del 21.6.2022, a seguito della riapertura dei termini per la ricognizione di nuove candidature avviata in data 30.6.2022 presso tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del territorio regionale, alla luce delle istanze trasmesse da parte degli Enti gestori stessi, con DD n.1720 del 23.9.2022, ha individuato il Consorzio CISSACA di Alessandria avente sede legale in Via Galimberti, 2/A 15121 Alessandria, in possesso dei requisiti richiesti, quale nuovo terzo ambito territoriale da coinvolgere nella sperimentazione.

Preso atto che:

- il Consorzio CISSACA di Alessandria, con nota prot. n. 43594 del 16.11.2022 agli atti del Settore competente, ha comunicato che, a causa di un errore materiale, è stato sopravvalutato il numero dei beneficiari da coinvolgere nel progetto, nati nel biennio 2003-2004 e che, pertanto, dagli iniziali 12, i potenziali beneficiari da coinvolgere sono 4, tutti residenti in provincia di Alessandria, confermando con la medesima nota l'interesse ad aderire avendo già avviato un percorso di formazione propedeutico;

- il Dirigente del Settore competente ha ritenuto necessario interpellare anche l'ulteriore ambito del Consorzio Monviso Solidale, avente sede legale in Corso Trento, 4 12045 Fossano classificatosi secondo nella graduatoria delle candidature, tenuta agli atti del Settore, che con nota prot. n. 43133 del 16.11.2022 ha ribadito la propria candidatura quale ambito di sperimentazione confermando che i potenziali beneficiari, nati nel biennio 2003-2004, sono 7, tutti residenti sul territorio del cuneese.

Ritenuto, pertanto, alla luce dei dati effettivi dei potenziali care leavers da coinvolgere nella sperimentazione a disposizione, di integrare la D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022 prevedendo che il budget destinato complessivamente al sostegno dell'inserimento di nuovi ambiti nella sperimentazione, pari al 38% delle risorse statali assegnate alla Regione Piemonte per complessivi € 171.000,00 venga ripartito tra i due ambiti sopra individuati, ampliando in tal modo le aree del territorio regionale coinvolte, adottando quale criterio di suddivisione la proporzione con il numero di potenziali beneficiari individuati, per un totale di 11 care leavers, di cui 4 proposti dal Consorzio Cissaca di Alessandria.

Tutto ciò premesso;

vista la L. n. 328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la Legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";

vista la D.G.R. n. 12-4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021";

visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18.5.2018;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 523 del 6.11.2018 e n. 191 del 7.6.2019;

visto il Decreto interministeriale del 30.12.2021;

vista la D.G.R. n. 34-7966 del 30.11.2018;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1426 del 17.10.2018;

vista la D.G.R. n. 5-1284 del 30.4.2020;

vista la D.G.R. n. 1-3140 del 30.4.2021;

vista la D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022;

vista la DD n. 306 del 22.2.2022;

vista la DD n. 1720 del 23.9.2022.

Dato atto il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse statali pari ad Euro 171.000,00 nel rispetto del decreto interministeriale del 30.12.2021 che verranno iscritte con successivi atti, in entrata e uscita sulle correlate spese.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di integrare la D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022 prevedendo un quarto ambito territoriale che sarà coinvolto nella sperimentazione di cui al Decreto Interministeriale del 30.12.2021 descritto in premessa, prevedendo che la ripartizione della somma complessiva di € 171.000,00, pari al 38% delle risorse statali assegnate alla Regione Piemonte in misura proporzionale al numero di care leavers coinvolti nella sperimentazione;

2) di dare atto che i 2 enti gestori capofila degli ambiti individuati per la sperimentazione, saranno tenuti a garantire il cofinanziamento, pari al 20% del costo complessivo della sperimentazione;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse statali pari ad Euro 171.000,00 nel rispetto del decreto interministeriale del 30.12.2021, che verranno iscritte con successivi atti, in entrata e in uscita sulle correlate spese:

4) di demandare al Settore A1419A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare, competente per materia tutti gli atti e adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e l'adeguamento della DD n. 1720 del 23.9.2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)